



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

19 Dicembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POS

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 349 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945



## Vittoria

# «No ai personalismi, sì all'aggregazione»

Il coordinatore della Lega in Sicilia Fabio Cantarella traccia l'identikit del candidato a sindaco

GIUSEPPE LA LOTA

Si voterà fra un anno, al massimo primi mesi del 2021, ma il laboratorio politico a Vittoria è già aperto. Nel Pd si rincorrono abbastanza fondate voci dell'arrivo di ex militanti di sinistra che hanno avuto un ruolo determinante sulla città. In questa direzione lavora il parlamentare di riferimento Nello Dipasquale, che con whatsapp invita tutti a tesserarsi entro il 2019.

E' soprattutto la Lega che fa registrare una forte effervescenza politica. Il commissario Luigi Melilli rivendica di essere stato il primo, 6 anni fa, a credere nel progetto di Matteo Salvini e ad aprire successivamente la prima sede del partito in via Giacomo Matteotti. Fa sapere, a chi lo dimenticasse, che lui è il punto di riferimento ufficiale del partito a Vittoria e che dialogo deve tenere conto anche del suo pensiero. Intanto ha avviato i comizi nei quartieri della città per spiegare come il partito dalle poche centinaia di voti presi al primo incontro elettorale è arrivato a essere il primo soggetto a Vittoria con il 30% di consensi.



Già avviata la corsa per palazzo Iacono. Sotto, Andrea La Rosa e Nino Minardo. In basso a sinistra, Fabio Cantarella

Subito dopo le feste natalizie il parlamentare nazionale Nino Minardo cercherà di portare nel partito l'ex vice sindaco Andrea La Rosa. Per fugare possibili incomprensioni e malumori, Fabio Cantarella, assessore a Catania ma coordinatore di fiducia di Salvini e Candiani, ci anticipa delle novità. "Sono già intervenuto per richiamare all'ordine i militanti del partito - risponde al telefono da Catania - so che ci sono state delle incomprensioni e quindi è meglio fare chiarezza subito. La Lega sta istituendo i punti di riferimento in tutte le regioni, che alla fine aderiranno tutti alla Lega Salvini premier". Alla provincia di Ragusa Cantarella dedica molta attenzione. "Il mio

compito è creare squadra - dice - a breve con l'onorevole Nino Minardo avvieremo una serie di incontri che hanno lo scopo di far crescere il partito e aggregare al massimo. Vanno aboliti i personalismi e chi non persegue l'aggregazione non ha capito lo spirito della Lega".

La città di Vittoria sarà il primo test elettorale per la verifica dello stato di salute della Lega nel sud. Il candidato a sindaco del centrodestra può essere un leghista ma anche un soggetto proveniente da altre esperienze politiche. "Penso che a Vittoria si voterà nel 2021 - anticipa Cantarella - Quali requisiti deve avere il candidato? Essere innamorato del territorio, portatore di un programma concreto e soprattutto, deve sapere aggregare la coalizione. E ripeto, a Ragusa e Vittoria si possono ottenere grandi risultati, l'importante è superare i personalismi". Per quanto frammentate possano apparire attualmente le coalizioni di centrodestra e di centrosinistra, alla fine si dovranno compattare obbligatoriamente. Per cui vedremo tentativi di riunificazione nel centrosinistra, con il Pd partito capofila, magari con qualche adesione eccellente. Stessa cosa nel centrodestra, dove è prossimo l'ingresso di Andrea La Rosa caldeggiato da Nino Minardo.





sa cosa nei centrodestra, dove è prossimo l'ingresso di Andrea La Rosa caldeggiato da Nino Minardo.

## L'APPROFONDIMENTO

# «Controllavano le opere pubbliche vestiti da angeli»

NADIA D'AMATO

Si terrà sabato a Vittoria l'ultima tappa del tour di presentazione del libro "Il Sistema Montante" di Salvatore Petrotto. L'appuntamento è in programma alla Sala Avis (all'interno dell'ex campo di concentramento). Durante l'incontro, l'autore dialogherà con l'editore Salvo Bonferraro, il giornalista Angelo Di Natale e l'ex sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato. Modererà il giornalista Andrea Sessa.

Salvatore Petrotto, autore del volume edito da Bonferraro, prosegue così il suo tour di presentazione in alcuni comuni sciolti in questi anni per mafia. "Ciò che in questi mesi, anni, si sta verificando in Sicilia è il quadro delle malefatte e dei sotterfugi organizzati dai 'potenti' che hanno controllato e gestito l'opera pubblica travestiti da angeli, ma operanti come reali peccatori. Il fatto che in questi anni ha investito l'intera Isola, e non solo, è il co-

## Sabato alla sala Avis si terrà la presentazione del libro «Il sistema Montante»



Antonello Montante

siddetto 'Caso Montante', un vero e proprio Sistema, come viene definito dalla relazione della Commissione Regionale d'Inchiesta. Un'organizzazione mafiosa manipolata e gestita dai capi alti dell'Antimafia. Suonerebbe come un controsenso, ma è tutto fuorché un controsenso" spiega l'autore.

Salvatore Petrotto, ex sindaco di Racalmuto, è stato una vittima del Sistema Montante e nel suo volume (il cui titolo completo è "Il Sistema Montante. L'ascesa e il declino degli apostoli dell'antimafia, uomini di Stato infedeli, servizi segreti deviati e giornalisti spregiudicati") ripercorre la storia della sua città, delle tante denunce subite e inoltre ha corredato lo scritto con diversi atti giudiziari.

L'autore ha inoltre definito il suo libro "una crociata laica, per riaffermare lo stato di diritto e quella che il mio più illustre concittadino, Leonardo Sciascia, amava definire giustizia giusta".



# «Inadeguati i locali della sede giudiziaria»

La denuncia. Il coordinatore provinciale di FdI Salvo Sallemi mette in evidenza la grave situazione di degrado in cui versa l'immobile che ospita il Giudice di pace e chiede l'intervento del Comune e degli uffici competenti



## Cessione di droga tra Ragusa e Vittoria otto anni di carcere per Biagio Arena

SALVO MARTORANA

Dovranno attendere le motivazioni degli avvocati difensori prima di proporre Appello alla sentenza di primo grado emessa dal Tribunale collegiale di Ragusa nei confronti di 10 dei 17 imputati condannati a pene comprese tra i 5 e gli 8 anni di reclusione per cessione di droga ed assolti dal reato associativo. Il presidente del collegio ha indicato in 90 giorni il tempo per la deposizione visto che sono tanti gli imputati ma anche i capi di imputazione. Tra i condannati anche Biagio Arena, 50 anni, inteso Carlo (nella foto), nato a Vittoria, assolto dal reato associativo in cui veniva indicato come organizzatore del gruppo, ma condannato per cessione di droga tra Vittoria e Ragusa. Arena, difeso dall'avvocato Isabella Linguanti, è stato condannato ad 8 anni di reclusione.



ne e 50 mila euro di multa, con rideterminazione della pena emessa dal Tribunale di Ragusa il 13 maggio 2008, revocando la sospensione condizionale concessa all'epoca. Imputati sono stati condannati a pena complessiva di 57 anni.

Otto le assoluzioni, tra cui per intervenuta prescrizione il processo per spaccio e detenzione di droga è stato avviato dalla Procura di Catania nel 2008 in tutto il territorio provinciale. La sentenza è stata emessa dal Tribunale collegiale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo, giudice laterale Eleonora Schininà e giudice zio Cingolani. La requisitoria è stata fatta dal pm della Dda Vittoria Sincero prima dell'estate. Seguire le arringhe del nutrito legio difensivo.

Una nota informativa è stata inviata anche al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ragusa

NADIA D'AMATO

«I locali del Giudice di Pace di Vittoria non sono degni di una sede giudiziaria. Ho informato anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ragusa». Così il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, l'avvocato Salvo Sallemi, che ha deciso di esternare tutto il proprio disappunto.

«Francamente - aggiunge - mi sarei aspettato più solerzia da parte degli uffici competenti e dalla triade commissariale, anche e soprattutto perché si tratta dell'unica sede



giudiziaria della nostra città. Da avvocato e da cittadino non credo sia decoroso mantenere gli uffici in questo stato. Già il 10 dicembre avevo postato sul mio profilo Facebook delle foto raffiguranti lo stato del tetto dell'atrio dove piove acqua e, francamente, mi sarei aspettato un intervento solerte anche in virtù del fatto che si erano già approntati dei sopralluoghi. Oramai, da più di un mese - continua Sallemi - la struttura versa in uno stato lontano dal decoro consono ad una sede giudiziaria: piove dal tetto nella zona dell'atrio e nell'aula in cui si svolgono le udienze penali; il personale lavora al freddo ed è costretto a provvedere con mezzi di riscaldamento personali; spesso manca la carta per adempiere alle incombenze di cancelleria; il collegamento alla rete internet spesso non funziona; i faldoni

Il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi ha documentato lo stato precario in cui versa la sede del Giudice di pace in città e sollecita interventi adeguati da parte degli organismi competenti

in cui vengono riposti i fascicoli d'ufficio vengono riciclati sino all'inevitabile smaterializzazione; all'interno dell'atrio ho personalmente visto cani che, seppur sollecitati dal personale di cancelleria ad allontanarsi, sovente bivaccavano».

Già il 10 dicembre scorso, Sallemi aveva precisato che sul posto erano stati «fatti sopralluoghi e controlli da parte del personale dell'Ufficio Manutenzioni ma - aveva aggiunto - ad oggi, nessun intervento risolutivo».

«La manutenzione della struttura - aggiunge ora il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia - compete al Comune di Vittoria, il quale deve garantire il decoro e la decente fruibilità della struttura. Da avvocato e da cittadino mi sento di difendere e pretendere che i luoghi ove si amministra la Giustizia, qualunque ne sia il grado e la competenza, debbono essere decorosi e sufficientemente fruibili al fine di consentire a tutti, cittadini, giudici, avvocati e personale di cancelleria di poterne, decentemente, usufruire». «Mi auguro - conclude Sallemi - che si intervenga prontamente».



## «Istruttore amministrativo: il bando è anomalo»

Idea Liberale esprime perplessità sui contenuti del bando pubblicato dalla Direzione Affari generali e Risorse umane del Comune di Vittoria e relativo al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto della figura professionale di "Istruttore direttivo amministrativo, categoria D".  
"Abbiamo avuto modo - dicono il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, e Valentina Tagliarini - di approfondire i contenuti del bando in questione e abbiamo potuto appurare che, secondo noi, c'è qualcosa che non va. Per questo chiediamo alla commissione straordinaria di verifi-

care se le nostre osservazioni siano più o meno fondate. Ad esempio, il bando richiede per i candidati la laurea in Scienze dei servizi giuridici o Economia aziendale o Scienze del turismo. Oppure si fa riferimento a una laurea con vecchio ordinamento di Giurisprudenza, Economia e Scienze politiche. Ricordiamo che il vecchio ordinamento attiene ai corsi precedenti alla riforma del 1999, mentre il passaggio al nuovo ordinamento si è attuato negli anni successivi. Secondo noi, dunque, il bando risulta essere troppo restrittivo e senza senso per le finalità prefissate visto che poi sono

richieste materie che attengono solo alla Pubblica amministrazione e alle risorse umane. E possiamo senz'altro affermare che questi corsi di laurea non le trattano nel dettaglio".

"Nel bando, inoltre, sono stati esclusi corsi che, per quanto ci risulta, secondo le norme vigenti nelle Pubbliche amministrazioni non potrebbero essere esclusi. Sono queste le motivazioni che ci hanno spinto ad intervenire e a richiedere alla commissione straordinaria di valutare se ci sono i presupposti per andare avanti o piuttosto se non sia meglio revocare".

N. D. A.



Valentina Tagliarini e Giuseppe Scuderi di Idea Liberale

# GIORNALE DI SICILIA



**Palermo**

Fondato da  
Girolamo Ardizzone

[www.gds.it](http://www.gds.it)

Euro 1,30

Anno 159 N° 343 - Giovedì

19.12.2019





In una lettera avevano anche messo tre proiettili

# Vittoria, minacce e pestaggi per il pizzo, due arrestati

Da un professionista pretendevano 50 mila euro

**Francesca Cabibbo**

## VITTORIA

Lettere minatorie, proiettili, ma anche botte e lesioni fisiche. Due vittoriosi, R.G. e C.F.G. sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di tentata estorsione continuata in concorso. I due avevano preso di mira un professionista vittoriese, un amministratore di immobili. Tutti gli immobili, una ventina in tutto, erano di proprietà di una stessa famiglia.

**Indagine della polizia  
Ad ogni risposta negativa  
della vittima alzavano  
sempre di più il tiro con  
azioni sempre più violente**

I due uomini chiedevano del denaro, una forte somma e, per convincerlo, avevano messo in atto una serie di azioni violente: dapprima delle richieste pressanti, poi delle lettere di minacce, poi delle azioni di disturbo. Infine, avevano alzato il tiro e, per rendere più esplicitata la minaccia, avevano mandato tre proiettili in busta chiusa: un avvertimento in piena regola i cui contenuti non potevano lasciare adito a dubbi. Infine, hanno avvicinato la vittima e sono passati dalle parole ai fatti, picchiandolo e procurandogli delle gravi lesioni. La richiesta era pressante e la somma richiesta piuttosto ingente: addirittura 50.000 euro. Le richieste sono durate a lungo e, poiché la vittima non cedeva alle richieste, i due uomini alzavano sempre più il tiro con azioni sempre più violente.

Le indagini della polizia, avviate

dopo gli ultimi gravi episodi, coordinate dal dirigente del commissariato di Vittoria, Alessandro Sciacca e dal nuovo capo della Squadra Mobile di Ragusa, Luigi Bianco, hanno permesso di individuare i due estortori. Le indagini sono state complesse, ma prove erano schiaccianti: due lettere minatorie, i proiettili, gli avvicinamenti, persino le botte. Ce n'era abbastanza per incriminare i due malviventi. Di recente, il sostituto procuratore Santo Fornasier ha chiesto la custodia cautelare in carcere nei confronti dei due individui. Il Gip ha emesso ieri il provvedimento che è stato eseguito nella giornata di martedì. I due uomini sono stati prelevati nelle loro abitazioni e condotti nel carcere di contrada Pendente a Ragusa. Saranno interrogati nei prossimi giorni alla presenza dei loro difensori. (\*FC\*)